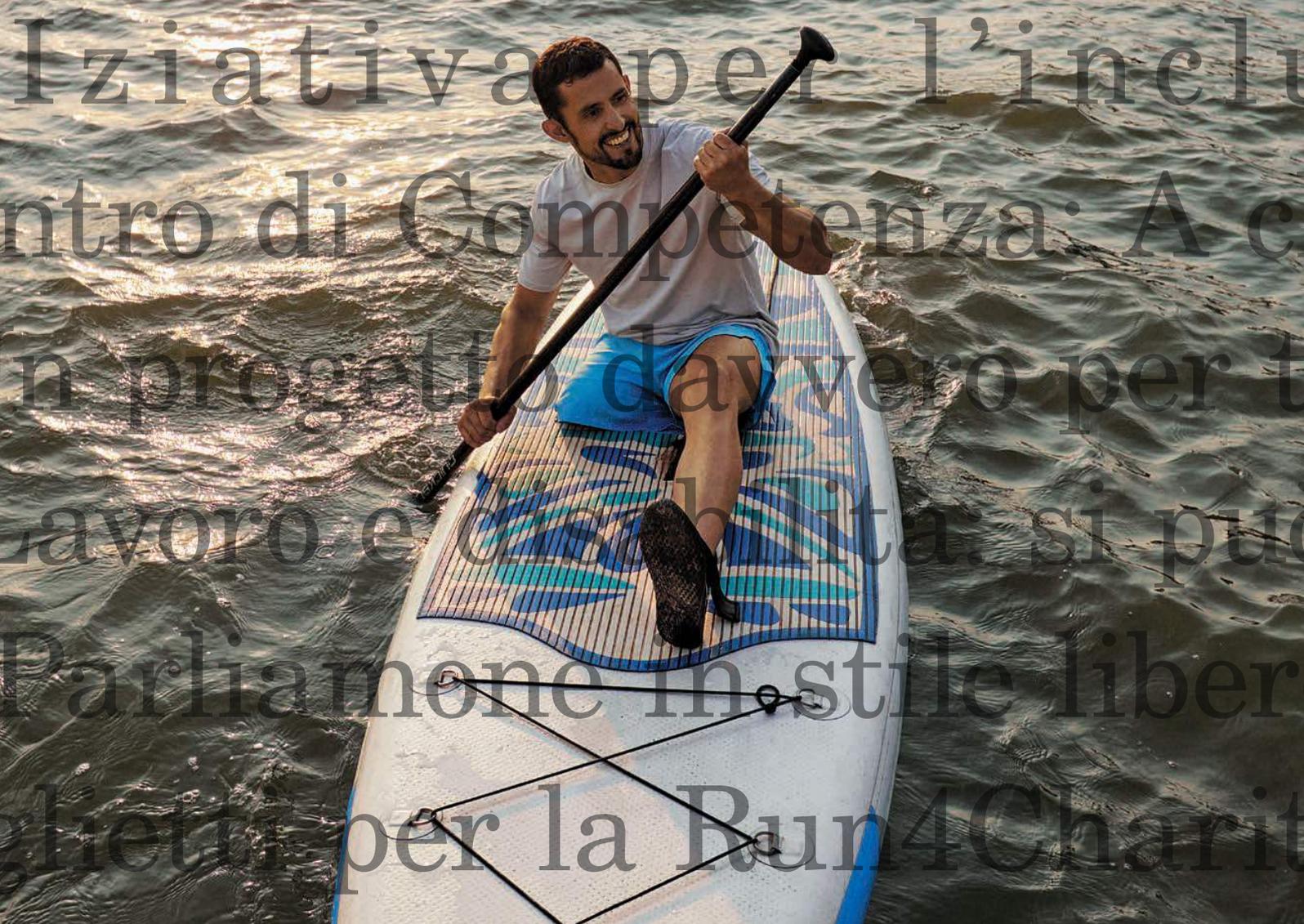


notiziario

la rivista trimestrale di *inclusione handicap ticino*



02 2024



inclusione
handicap ticino

WE WILL

WE WILL

ROCK YOU!

PUM PUM CHA

SENTI COME SUONA
**MARGHE
& CHIELLO SHOW**
DALLE 9

ORA ANCHE IN TV



sommario

4 POLITICA SOCIALE

Iniziativa per l'inclusione e Revisione LDis: due importanti passi per il futuro

5 DESIGN FOR ALL

Centro di Competenza: A che punto siamo arrivati? Plage des Eaux-Vives. Un progetto davvero per tutti

8 MERCATO DEL LAVORO

Lavoro e disabilità: si può fare! L'esempio di Donato Guariento

11 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE

Parliamone in stile libero!

14 SPORT & TEMPO LIBERO

Biglietti per la Run4Charity-Stralugano

Ogni franco conta
per costruire
una società sempre
più inclusiva!



dona ora
con TWINT



scansiona il
codice QR con
l'app TWINT



conferma
l'importo della
donazione



grazie per il tuo
gesto solidale

EDITORIALE

care lettrici, cari lettori,

Mentre leggete questo numero della rivista, l'Iniziativa per l'inclusione si troverà allo sprint finale. Sì, perché stiamo per raggiungere l'importante traguardo della consegna delle firme. Ancora non bisogna abbassare la guardia, però: mancano 20'000 firme per potersi dire tranquilli e non vanificare tutto il lavoro di informazione, divulgazione e raccolta fatto negli anni scorsi dalle associazioni di difesa dei diritti delle persone con disabilità. Firmate subito, se potete. È un diritto, è un'opportunità da non perdere. Ne va dell'auto-determinazione e dei diritti delle persone con disabilità. Ricordiamo sempre che l'inclusione è un diritto umano e tutti dovrebbero potersi sentire inclusi.

Il tema è attuale e non è da sovrapporre o da confondere con la revisione della Legge sui Disabili (LDis), che risale ormai al 2004. Grazie a questa legge e alla sottoscrizione della Svizzera alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la situazione è molto migliorata, ma purtroppo constatiamo che le persone con disabilità continuano a subire svantaggi nella vita quotidiana. Il Consiglio federale ritiene a ragione che siano necessarie nuove regole per eliminare completamente gli svantaggi, per questa ragione il Dipartimento federale dell'Interno è stato incaricato di presentare un progetto di revisione parziale della LDis. Nell'aprile scorso *inclusione anticap ticino*, insieme alle altre associazioni di difesa dei diritti delle persone con disabilità, ha redatto una risposta a questa revisione. Non siamo affatto convinti, infatti, che questa nuova formulazione della legge possa portare dei vantaggi concreti alle persone con disabilità. Ne parliamo a pagina 4.

Questo numero contiene poi diversi spunti e informazioni, che vi consigliamo di leggere. Un progetto Design for All a disposizione di tutti a Ginevra, l'incontro con un nostro ex collaboratore, Donato Guariento, e la testimonianza della sua esperienza professionale, la nuova linea di magliette Freestyle creata dai nostri collaboratori... tutte testimonianze che non possono lasciare indifferenti. Perché a volte è proprio questo che conta: non restare indifferenti.



Marzio Proietti
direttore

Iniziativa per l'inclusione e revisione LDis: due importanti passi per il futuro

di Samantha Dresti

Con l'iniziativa per l'inclusione siamo in fase di arrivo: non attendete a firmare! Novità, poi, per quanto riguarda la LDis. Le associazioni di difesa dei diritti per le persone con disabilità non concordano con la revisione proposta dal Consiglio federale.

Nella primavera del 2023 Inclusion Handicap, Agile, Amnesty International, Stiftung für direkte Demokratie e Tatkraft, insieme alle altre 50 organizzazioni associate tra cui anche *inclusione handicap ticino*, hanno deciso di lanciare l'Iniziativa per l'inclusione, che ha lo scopo di far inserire nella Costituzione federale un nuovo articolo per rendere effettiva la parità delle persone con disabilità. La legislazione in vigore nel nostro Paese, infatti, non è sufficiente per garantire alle persone con disabilità la partecipazione paritaria e autodeterminata alla vita sociale. L'Iniziativa vuole, quindi, aprire la strada a un cambiamento: per una vita sociale aperta a tutte e a tutti, dove ogni persona abbia voce in capitolo, senza discriminazioni. Inoltre, spesso si dimentica che con l'età aumenta per ognuno di noi la probabilità di trovarsi a vivere con una disabilità. L'Iniziativa per l'inclusione vuole essere un passo verso una società inclusiva che riconosca la disabilità come parte dell'esistenza umana.

REVISIONE PARZIALE DELLA LEGGE SULL'ELIMINAZIONE DI SVANTAGGI NEI CONFRONTI DEI DISABILI (LDis)

Per la prima volta dalla sua entrata in vigore nel 2004, la Legge federale sui disabili (LDis) dovrà essere sostanzialmente modificata. Il Consiglio federale ha riconosciuto la necessità di rivedere la LDis e, naturalmente, accogliamo con favore questa decisione e la sosteniamo pienamente. Il Consiglio federale ha messo, quindi, in consultazione la sua revisione e *inclusione handicap ticino* insieme all'Associazione mantello Inclusion Handicap ha preso posizione su questa proposta di modifica. Lo scorso 5 aprile ha, quindi, inviato a Berna la sua risposta alla consultazione, sottolineando che «il progetto preliminare dovrà essere rivisto in profondità, soprattutto alla luce

dell'Iniziativa per l'inclusione». Sottolineiamo, infatti, che questo progetto preliminare di LDis non costituisce in alcun modo un'alternativa all'Iniziativa per l'inclusione. Si tratta di due questioni separate e ugualmente fondamentali per il futuro delle persone con disabilità.

PERCHÉ QUESTA REVISIONE NON È ACCETTABILE SECONDO LE ASSOCIAZIONI CHE SI BATTONO PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Sia il Consiglio federale sia le persone con disabilità hanno un obiettivo comune: contribuire all'uguaglianza delle persone con disabilità e promuovere la loro partecipazione indipendente alla vita sociale. Riteniamo, purtroppo, che le modifiche proposte non contribuiranno a rafforzare significativamente i diritti delle persone con disabilità: al contrario potrebbero addirittura peggiorare la situazione attuale. Ci dispiace, inoltre, che non sia stata colta l'occasione di questa modifica per coinvolgere le persone con disabilità nel processo di revisione. Molte associazioni hanno preso posizione esprimendosi criticamente in merito. Ci auguriamo pertanto che il Consiglio federale ne terrà conto, quando preparerà il messaggio da sottoporre al Parlamento.



LEGGI UN ESTRATTO DELLA PRESA DI POSIZIONE

Centro di Competenza Design for All. A che punto siamo arrivati?

di Caterina Cavo



Ed Roberts Campus, Berkeley (foto: Tim Griffith; progetto: Leddy Maytum Stacy Architects)

Siamo soddisfatti e molto motivati del lavoro che stiamo svolgendo in seno al Centro di Competenza Design for All. Siamo convinti che questa sia la strada giusta da percorrere, in quanto questo approccio lavora su un reale cambio di prospettiva riguardo ai temi dell'accessibilità. Il Centro di Competenza è un progetto giovane, ma che porta con sé già un certo bagaglio di esperienze importanti, che vogliamo ripercorrere qui insieme ai lettori.

Nell'aprile 2021 *inclusione handicap ticino* annunciava l'apertura del Centro di Competenza Design for All: una prima nazionale. Scopo principale era, e resta, la divulgazione del Design for All, disciplina che promuove una progettazione attenta alla prospettiva degli utenti – reali non ideali – che assumono un ruolo attivo nel processo di design. La progettazione universale (così possiamo anche definire il Design for All) riconosce il valore della diversità umana e considera le esigenze e le aspirazioni degli utenti finali, per ottenere spazi, prodotti e servizi fruibili da persone con e senza disabilità. Il Design for All è stato presentato in modo ufficiale in

NEL 2022 ABBIAMO MESSO IN RETE IL SITO WWW.DESIGNFORALL.CH

Un vero e proprio contenitore di informazioni, aggiornato costantemente di nuovi contributi, tra i quali news, schede informative e una sezione dedicata ai casi studio. Quest'ultima presenta esempi di progetti virtuosi dal punto di vista dell'accessibilità.

numerose occasioni; ricordiamo qui la Tavola Rotonda organizzata nel 2022 dall'Ordine ingegneri e architetti del Canton Ticino (OTIA) e il Convegno internazionale The People Process, che nel 2023 ha richiamato relatori locali e internazionali per approfondire i temi della progettazione universale.

Sempre nel 2022, a seguito della partecipazione a un bando su scala nazionale, abbiamo ottenuto un importante risultato: il sostegno finanziario da parte dell'Ufficio federale delle pari opportunità per persone con disabilità (UFPD), che ha riconosciuto il carattere innovativo del progetto Design for All. Grazie a tale supporto, sono in corso di elaborazione schede tecniche e un processo di lavoro inclusivo. Ricordiamo con piacere, inoltre, che il primo sostenitore del Centro di Competenza Design for All è stato il Dipartimento Sanità e Socialità (DSS) del Canton Ticino.

Nel 2023, poi, abbiamo stretto interessanti collaborazioni con la Cooperativa Vivere Lambertenghi di Lugano e con la Fondazione per l'inclusione di Giubiasco; in entrambe le occasioni, i promotori hanno deciso di affidarsi a noi per realizzare un progetto secondo i criteri del Design for All.

Per quanto riguarda il futuro, speriamo che questo approccio metodologico possa essere applicato al maggior numero di progetti, al fine di creare una società davvero inclusiva!



ABBIAMO CREATO UN DOCUMENTO UFFICIALE, CHE FISSA I PRINCIPI GUIDA DELLA PROGETTAZIONE UNIVERSALE IN SVIZZERA: il Manifesto Design for All.

Può essere firmato da chiunque voglia aiutarci a promuovere l'inclusione, basta scansionare questo QR Code.



Se non l'hai ancora fatto, firma anche tu!

L'Iniziativa per l'inclusione entra in questo periodo nella sua fase decisiva. Ogni firma è importante. Scarica il modulo, scansionando con il telefono il codice qui accanto.

Per ogni informazione ulteriore, consultare il sito www.iniziativa-inclusione.ch



Plage des Eaux-Vives. Un progetto davvero per tutti

di Caterina Cavo

Voglia di sabbia, sole e lunghe passeggiate. Andiamo a Ginevra a scoprire un nuovo intervento architettonico su un'area pubblica, la Plage des Eaux-Vives. Accessibile? Di più: uno spazio a misura di tutti.



I progetti caratterizzati da un approccio Design for All rispettano anche criteri estetici, insomma «Se non è bello, non è Design for All». (cit. Avril Accolla)

Ricorda la celebre opera d'arte «Dimanche à la Grande Jatte» di Seurat, ha un nome decisamente evocativo e non può essere definito semplicemente «lido», ma l'aspetto più importante è che la Plage des Eaux-Vives a Ginevra è un progetto che esprime i principi Design for All, vale a dire l'«approccio metodologico al progetto di prodotti, spazi e servizi che ha come finalità l'inclusione sociale, l'uguaglianza e la parità di diritti» (Dichiarazione di Stoccolma, 2004).

Si tratta di un «paesaggio a vocazione sociale», grazie anche all'ampiezza spaziale dell'intervento e alla volontà di cercare un dialogo stretto con i consolidati temi urbani della città.

Questa nuova area pubblica si sviluppa sulla lingua di terra che dal Lemano s'innesta sul viale alberato Quai-Gustave Ador. Si rafforza, così, una successione di spazi simbolici della città che, da una parte collega i Parchi des Eaux-Vives e de la Grange e arriva fino al Jardin Anglais, dall'altra valorizza l'area del porto turistico con la Maison de la Pêche e l'imbarcadero.

IL PROGETTO

L'obiettivo principale dell'intervento è la realizzazione di un ampio spazio pubblico per la balneazione e il tempo libero, aperto ed accessibile a tutta la popolazione. Completa l'opera la costruzione di una nuova area portuale.

Il progetto s'impone sul disegno di due passeggiate: quella prospiciente il grande canneto, dove si favorisce lo sviluppo della bio-diversità e quella del lungolago. Tra questi due camminamenti prende posto un ampio prato, equipaggiato con tavoli, fontane, campi da bocce e porta ombrelloni a scomparsa nel terreno.

La passeggiata che costeggia il canneto è realizzata in lastre di pietra naturale a giunti sigillati ed è, quindi, facilmente percorribile anche con mezzi ausiliari. Qui il lungo muretto in pietra funge anche da area di seduta e relax. La possibilità di fermarsi per una pausa, infatti, è particolarmente importante per anziani e persone con disabilità (per le quali anche la distanza rappresenta un ostacolo).

La passeggiata lungolago è un grande plateau di cemento spazzolato. La promenade corre parallelamente alla spiaggia che, per ragioni tecniche, rimane a una quota inferiore rispetto al percorso pedonale.

Per accedere alla riva del lago sono presenti puntualmente rampe o scale, nei pressi delle quali sono alloggiati parallelepipedi di cemento, con funzione di seduta e di elemento contenitore. Questi «box», infatti, tengono a deposito equipaggiamenti utili ai frequentatori del lido: salvagenti, defibrillatore o una sedia a rotelle per la balneazione, con braccioli galleggianti.

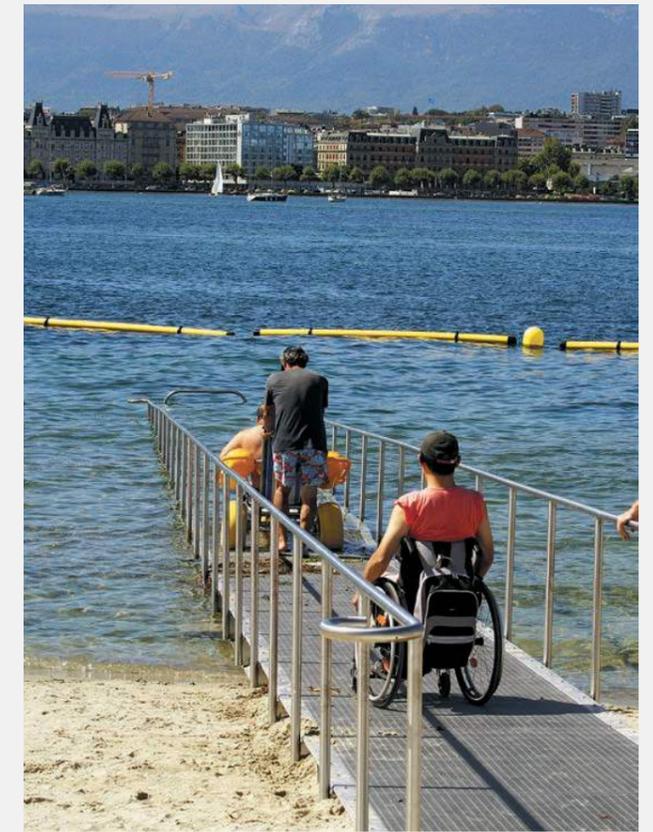


I box in cemento fungono sia da sedute sia da contenitori e attrezzature, tra le quali anche sedie a rotelle per la balneazione.

PARCHEGGI E SERVIZI IGIENICI

Per facilitare la fruizione da parte delle persone con disabilità, un posteggio disabili è stato individuato in prossimità della rampa d'accesso al lago. Il parcheggio è raggiungibile attraverso la nuova passerella metallica che conduce fino al ristorante, anch'esso facilmente accessibile.

Due piccole costruzioni dal design moderno sono collocate nel grande prato e accolgono i locali sanitari e gli spogliatoi per persone con e senza disabilità; uno di questi blocchi è attiguo all'area più fruibile del lido.



Accesso in acqua tramite una rampa, pensata per chiunque voglia entrare in acqua pian piano e in totale sicurezza.

ACCESSO IN ACQUA SICURO

La necessità e il desiderio di realizzare un accesso in acqua sicuro e adatto a tutti ha trovato una concreta espressione nel progetto. Nella parte nord dell'area d'intervento, infatti, è stata installata una rampa in metallo (pendenza 5 % e larghezza cm 150), pensata per famiglie con bambini, anziani o per chiunque desideri entrare dolcemente in acqua. Un doppio mancorrente aiuta, poi, a sostenersi durante la discesa o la risalita dal lago. Questa soluzione è gradita davvero a tutti.

Inoltre, sebbene la rampa sia un elemento particolare del progetto, riesce ad armonizzarsi perfettamente con il contesto, riprendendo la forma e la posizione delle altre terrazze sul lago.



SCHEDE PROGETTO

Anno: 2020

Localizzazione: Ginevra (CH)

Ente promotore: Stato di Ginevra, OCEau, Service de l'aménagement des eaux et de la pêche

Progetto: Atelier Descombes Rampini, EDMS ingénieurs civils, LLJ (Ristorante e Maison de la Pêche)

Consulenze esterne: Pro-velo e HAU

Approfondimento: www.designforall.ch/it/casi-studio

Lavoro e disabilità: si può fare!

di Claudia Bianchini



Qui sopra, Donato Guariento nella sua postazione di lavoro presso l'amministrazione della Polizia cantonale a Bellinzona.

Includere le persone con disabilità nel mondo del lavoro è tutt'oggi una sfida, ma non certo impossibile. Donato Guariento, ex collaboratore di *inclusione andicap ticino*, lavora attualmente presso la Polizia cantonale in qualità di collaboratore amministrativo. Abbiamo posto alcune domande sia a lui sia a Giuliano Morandi, che al momento dell'assunzione di Donato era responsabile del Servizio finanze della Polizia cantonale.

tivi. Da una parte i datori di lavori erano alla ricerca di profili con esperienza (che naturalmente non possedevo ancora, dato che avevo appena terminato gli studi), dall'altra gli uffici non erano accessibili alle persone che come me sono in sedia a rotelle. Ho contattato l'associazione *inclusione andicap ticino* e da lì è partito tutto: sono stato assunto, ho lavorato con soddisfazione presso l'ente per molti anni e ho potuto, così, maturare esperienza nel mondo del lavoro.

E SUCCESSIVAMENTE È GIUNTA L'OPPORTUNITÀ LAVORATIVA PRESSO LA POLIZIA CANTONALE.

Ho parlato con i miei superiori presso *inclusione andicap ticino* e ho comunicato loro che mi sentivo pronto per una nuova sfida professionale. Quando è arrivata l'importante opportunità di lavorare per la Polizia cantonale, l'ho colta al volo.

QUALI SONO LE CARATTERISTICHE NECESSARIE PER SVOLGERE IL SUO LAVORO?

Sicuramente l'educazione e il rispetto, il segreto professionale, la voglia di affrontare nuove sfide professionali, l'impegno nell'apprendere nuove nozioni, la sensibilità e la cortesia.



DONATO GUARIENTO

Età: 48

Formazione: Impiegato di commercio

Professione: Collaboratore amministrativo Polizia cantonale

Hobby: Lettura, sport

DONATO, PUÒ RACCONTARCI COM'È INIZIATA LA SUA ESPERIENZA PRESSO INCLUSIONE ANDICAP TICINO?

Dopo l'apprendistato come impiegato di commercio, mi sono messo alla ricerca di un'occupazione lavorativa, che purtroppo si è rivelata infruttuosa per una serie di mo-



GIULIANO MORANDI



Età: 42

Formazione: Economista aziendale

Professione: Capoufficio servizi amministrativi del Consiglio di Stato, già Responsabile delle finanze della Polizia cantonale (dal 01.04.2014 al 31.05.2022)

Hobby: Viaggiare

SIGNOR MORANDI, QUANDO SVOLGEVA IL RUOLO DI RESPONSABILE DELLE FINANZE DELLA POLIZIA CANTONALE È STATO IL CAPOUFFICIO DI DONATO GUARIENTO. COME VI SIETE ORGANIZZATI CON IL SUO ARRIVO E COME È ANDATO L'INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL VOSTRO TEAM?

Donato è stato inserito all'interno del gruppo di lavoro senza particolari difficoltà. Inizialmente ha svolto uno stage durante il quale ha potuto interfacciarsi di persona all'attività che avrebbe svolto; questo periodo di pratica ha permesso a noi come datore di lavoro di verificare le sue competenze, le sue attitudini e le eventuali esigenze e le condizioni necessarie per consentirgli di lavorare al meglio. Lo stabile che ospita il Comando della Polizia cantonale è stato progettato e costruito senza barriere architettoniche, di conseguenza non è stato necessario pensare a degli adattamenti per persone in sedia a rotelle come Donato.

IN CHE MODO INCLUSIONE ANDICAP TICINO E LA POLIZIA CANTONALE HANNO AVVIATO LA COLLABORAZIONE SUL FRONTE DELL'INCLUSIONE PROFESSIONALE?

Avevo preso contatto con il vostro ente. Insieme alla vostra operatrice sociale designata, la signora Alice Ciocco, abbiamo discusso le possibilità lavorative da noi offerte e le nostre aspettative in merito alle attività e ai compiti a esse associati. Donato è stato assunto per ricoprire una di queste funzioni. Lo svolgimento pratico delle attività da parte di Donato è stato un passo sicuramente necessario affinché le aspettative, sia nostre sia di Donato, fossero valutate, raggiunte e mantenute nel tempo.

SECONDO LEI PERCHÉ I DATORI DI LAVORO HANNO TIMORE DI ASSUMERE LE PERSONE CON DISABILITÀ ALL'INTERNO DEL PROPRIO ORGANICO?

A mio giudizio spesso i datori di lavoro hanno timore di assumere un candidato con disabilità, perché il processo di selezione richiede in questi casi più risorse, verifiche, competenze e accorgimenti che non tutte le aziende sono disposte a fare. Non si rendono conto che, attraverso un investimento iniziale e l'adozione di misure adeguate, è possibile inserire all'interno del proprio organico persone con competenze diverse, le quali accrescono il valore del team, stimolando anche la capacità di innovare e di far fronte alle nuove sfide.



CHRISTIAN LOSS



Età: 49

Formazione: Agente Polizia cantonale

Professione: Ufficiale Polizia cantonale

Hobby: Collezionismo, sport, fai da te, cinofilia

TENENTE LOSS, LEI È L'ATTUALE RESPONSABILE FINANZE. LE CHIEDIAMO, QUINDI, OGGI QUANTO È ATTIVA LA POLIZIA CANTONALE SUL FRONTE DELL'INCLUSIONE PROFESSIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ? E, ANCORA, NEL PROCESSO DI ASSUNZIONE DI UNA PERSONA CON ANDICAP, QUALI ASPETTI SONO RITENUTI FONDAMENTALI?

La Polizia cantonale è aperta nel dare delle possibilità lavorative a persone con disabilità. In particolare modo nel nostro organico sono presenti tre persone con disabilità e con loro la Polizia cantonale è attiva ormai da diversi anni nel promuovere l'inclusione con piena soddisfazione da entrambe le parti.

In qualità di datore di lavoro, nel processo di assunzione è innanzitutto importante essere in grado di soddisfare le necessità, a volte particolari, di chi presenta delle disabilità. In secondo luogo, si valutano le reciproche aspettative e le attività previste dalla posizione che sarà occupata. Di principio, si procede come per qualsiasi iter di assunzione con un colloquio conoscitivo e nel quale si approfondiscono tutti gli aspetti di un rapporto d'impiego.



«INSERIRE ALL'INTERNO DEL PROPRIO ORGANICO PERSONE CON DISABILITÀ, E QUINDI CON COMPETENZE DIVERSE, SIGNIFICA ACCRESCERE IL VALORE DEL TEAM, STIMOLANDO ANCHE LA CAPACITÀ DI INNOVARE E DI FAR FRONTE ALLE NUOVE SFIDE.»

Qualche domanda a...



Alice Ciocco
responsabile Settore Azienda
di *inclusione handicap ticino*
e assistente sociale

SAPPIAMO CHE QUELLO RIGUARDANTE DONATO GUARIENTO È STATO IL TUO PRIMO INSERIMENTO. DA ALLORA NE È PASSATA DI ACQUA SOTTO I PONTI! PUOI RACCONTARCI, PERÒ, CHE COSA RICORDI DI QUELL'ESPERIENZA?
L'inserimento di Donato è stata una grande vittoria, sicuramente perché la prima, ma soprattutto perché ancor prima di identificare Donato come candidato da proporre, si era instaurato un bel rapporto con il datore di lavoro. La disponibilità e la voglia di collaborare per un fine comune è stata la linfa che ha permesso la realizzazione positiva dell'intero progetto: l'inclusione professionale di una persona con disabilità.

DA QUELL'ESPERIENZA SONO TRASCORSI CINQUE ANNI. TROVI CHE NEL FRATTEMPO SIA CAMBIATO IL MONDO DEL LAVORO?

Tra l'inserimento di Donato, avvenuto nel 2019, e oggi c'è stata la pandemia che ha rallentato il tempo ma allo stesso tempo ha modificato il modo di stare al lavoro. Molte aziende si sono ritrovate a dover effettuare il telelavoro e, terminato il periodo di «emergenza», hanno introdotto questa modalità nella loro routine lavorativa. Il lavoro da casa offre molti vantaggi, ma per noi rende difficile promuovere l'inclusione professionale.

QUALI SONO LE DIFFICOLTÀ CHE OGGIGIORNO SI TROVANO MAGGIORMENTE NELL'INSERIRE UNA PERSONA CON DISABILITÀ NEL MONDO DEL LAVORO?

Il mercato del lavoro rimane molto competitivo e molto esigente, in particolare viene richiesta una certa prestanza psicofisica al lavoratore. Tutte le richieste non sempre riescono ad armonizzarsi con alcune fragilità che osserviamo nelle persone che seguiamo, in particolare laddove vi sono disturbi legati all'ansia e alla gestione della pressione. Molti datori di lavoro, comunque, sono propensi ad attivarsi nell'inclusione professionale, o quanto meno credono nel concetto e nella buona pratica. Vengono frenati, però, da alcuni aspetti: quello finanziario, legato alla copertura salariale di un nuovo collaboratore, e quello emotivo, legato alla paura o meglio alla preoccupazione di non avere le competenze adeguate per poter sostenere la persona nel percorso d'inserimento. Per questo ci teniamo a sottolineare e a ribadire, «noi ci siamo»: il nostro compito, infatti, oltre a sostenere le persone con

disabilità, è quello di sostenere i datori di lavoro che decidono d'intraprendere questo progetto virtuoso e che permette di andare oltre la malattia, oltre la difficoltà e di far emergere il potenziale che ognuno di noi ha. Siamo convinti che per ogni collaboratore ci sia un posto nel mondo del lavoro che lo aspetta, semplicemente il datore di lavoro non sa ancora che è lui quel posto!



CERCHI UN NUOVO COLLABORATORE?

Sei un datore di lavoro o responsabile di azienda e del personale e hai bisogno di potenziare il tuo organico? Se cerchi una figura commerciale e ti interessa trovare un collaboratore da formare secondo le tue necessità non esitare, contattaci! Tutti i nostri collaboratori con rendita AI sono alla ricerca di lavoro e sono motivati e felici di essere convocati per colloqui conoscitivi senza impegno.

In caso di interesse, puoi richiedere il prospetto «Aiuto al collocamento», oppure rivolgerti direttamente ad Alice Ciocco, responsabile Settore Azienda:
tel. 091 850 90 90
e-mail: alice.ciocco@inclusione-andicap-ticino.ch



Disabilità: parliamone in stile libero!

di Alice Ciocco, Mirka Caletti e Daniele Spensieri

Un progetto di grafica chiaro nelle sue intenzioni già a partire dal nome. La linea di magliette Freestyle, prodotte da *inclusione handicap ticino*, vuole essere infatti un invito a non nascondersi dietro a termini elusivi, ma a parlare con chiarezza di disabilità. Il tutto con uno stile contemporaneo e free.



Qui sopra una delle vignette inserite nelle magliette Freestyle #gliesclusivi.

Il desiderio era quello di creare dei prodotti che sapessero veicolare in modo genuino e anche un po' irriverente il tema della disabilità. Senza fronzoli. L'idea è nata parlando con alcuni collaboratori di *inclusione handicap ticino* ed è emerso che spesso quando parla del proprio problema di salute, la persona con handicap riscontra delle «problematiche», dell'imbarazzo da parte di chi quella disabilità non ce le ha. Da qui è nata spontaneamente un'esortazione: «Parliamone!», o ancora, «Prendiamola con filosofia e pratichiamo un po' di sana auto-ironia» per non nascondersi dietro a falsi pudori. Dalla considerazione sulla difficoltà di comunicazione che può esistere nella vita di tutti i giorni, il salto è stato breve per buttarsi a capofitto nella creazione di magliette dalla grafica accattivante e che «rendano l'idea»: illustrazioni semplici ma esplicite, che comunicano in modo

giovane le difficoltà di persone con disabilità, al fine di creare un linguaggio che, grazie all'ironia, riesce a veicolare dei concetti in modo efficace.

IL NOME

Abbiamo discusso a lungo sul possibile nome del progetto: impresa non tanto facile, in quanto ci siamo subito resi conto di quanto sia importante il nome «giusto», per suscitare immediato interesse. L'idea è di creare un prodotto moderno, giovanile e leggero e così nasce un po' in maniera spontanea il nome Freestyle, per la nostra nuova linea di magliette. Il freestyle, o stile libero, infatti, si riferisce a ogni tipo di attività artistica, dove si dà spazio all'improvvisazione. Nel nostro caso freestyle, oltre allo stile grafico del nostro autore, Daniele Spensieri, vuole anche essere un riferimento a un tipo di comunicazione «libera», senza falsi moralismi o inutili elusioni.

Le magliette

Le varie grafiche rappresentano quattro modi diversi di esprimere la disabilità. Si tratta di situazioni di «vera vita», in cui persone con disabilità si confrontano con un pubblico senza disabilità e cercano di far emergere le proprie particolarità, anziché le proprie limitazioni. Le grafiche, infatti, sono state progettate per portare un messaggio di inclusività verso vari tipi di handicap, tramite design artistici e d'impatto, in modo da indossare nella quotidianità un'idea di normalizzazione della diversità, ma con stile!



MAGLIETTA GIRASOLE

Qui vediamo la stilizzazione del logo della nostra associazione. I colori, volutamente fuori dai bordi del disegno, rappresentano la difficoltà di movimento che una persona portatrice di handicap può avere nella vita di tutti i giorni. Si sottolinea, però, che questo non deve essere assolutamente un limite nel voler colorare la propria vita.



MAGLIETTA MONKEYZ

«Non vedo, non sento, non parlo». Le tre scimmie sagge sono entrate nell'immaginario collettivo di tutti. Qui la loro figura è stata modernizzata per rappresentare in uno stile «street art» le diversità come l'ipovisione/la cecità, gli handicap uditivi e quelli del linguaggio.



MAGLIETTA DIVERSITY

Tre mani che omaggiano la bellezza della diversità di ogni individuo. Un messaggio contro ogni tipo di stigmatizzazione.



MAGLIETTA BORDERLOVE

Una ragazza con lo sguardo abbassato su una margherita: «M'ama o non m'ama?». Un'immagine piena di dolcezza, che vuole raccontare la difficoltà di una persona affetta da disturbo di personalità borderline nel gestire le emozioni nei rapporti interpersonali.



MAGLIETTE #GLIESCLUSIVI

In questo caso si tratta di un'intera linea di magliette, nata per sensibilizzare e far riflettere le persone, al fine di mostrare cosa significa affrontare situazioni quotidiane per persone che hanno delle difficoltà fisiche, psichiche e sensoriali. Il tutto raccontato tramite vignette divertenti e pungenti (vedi esempio a pagina 11).



ACQUISTA ORA LA TUA MAGLIETTA PREFERITA



Le magliette sono unisex e si distinguono per la loro alta qualità e morbidezza. Sono totalmente ecosostenibili, poiché realizzate con cotone riciclato. La stampa della grafica viene effettuata da collaboratori con disabilità direttamente presso la nostra sede a Giubiasco. Oltre a essere ecosostenibili le t-shirt sono anche solidali, poiché il ricavato sostiene le nostre attività e i progetti volti a migliorare l'inclusione sociale e professionale delle persone con disabilità in Ticino.

Come accedere al nostro e-shop? Scansiona il codice QR Code qui accanto. Per richieste particolari, scrivere a azienda@inclusion-andicap-ticino.ch



BIGLIETTO RUN4CHARITY

DOMENICA
29 SETTEMBRE 2024
Ore 13h45

Ulteriori informazioni
sul sito www.stralugano.ch



RUN4CHARITY - STRALUGANO

Anche quest'anno *inclusione andicap ticino* aderisce all'iniziativa, Run4Charity - StraLugano.

Si tratta di un percorso di tre chilometri che consente a tutti i partecipanti di sostenere le organizzazioni benefiche aderenti al programma di solidarietà della manifestazione StraLugano.

Quando? Domenica 29 settembre 2024

Sarà un pomeriggio che permette a tutti di partecipare come si desidera: correndo, camminando, passeggiando. Non importa la classifica o il tempo impiegato perché lo scopo è trascorrere insieme un momento salutare e di allegria, facendo del bene.



COME ACQUISTARE I BIGLIETTI

Ci potrete sostenere, fotografando con il telefono il QR Code qui accanto, oppure acquistando il biglietto durante l'evento e specificando il nome del nostro ente.

Prezzo fisso: maggiori di 16 anni, 25 CHF; minori di 16 anni, 10 CHF

Prezzo con donazione: maggiori di 16 anni, 25 CHF + 20 CHF; minori di 16 anni: 10 CHF + 10 CHF

Grazie di cuore. Vi aspettiamo!

IMPRESSUM
Notiziario, edizione 02 2024
La rivista ufficiale di
inclusione andicap ticino
www.inclusione-andicap-ticino.ch
info@inclusione-andicap-ticino.ch

Editore e amministrazione
inclusione andicap ticino
6512 Giubiasco

Pubblicazione
Trimestrale, 4 edizioni l'anno

Tiratura
2'300 copie (© WEMF 2019)

Direttore
Marzio Proietti

Redattrice responsabile
Samantha Dresti

Comitato di redazione
Marzio Proietti, Rafael Almeida
Marto, Claudia Bianchini, Caterina Cavo,
Alice Ciocco, Jannis Lepori

Hanno collaborato a questo numero
Polizia cantonale,
Uffici amministrativi

Grafica e impaginazione
inclusione andicap ticino, Daniele Spensieri

Stampa
FontanaPrint SA, Pregassona



Distribuzione
inclusione andicap ticino, Giubiasco

Inserzioni pubblicitarie
091 850 90 90
redazione@inclusione-andicap-ticino.ch

Prossima edizione:
Numero 03/2024 - settembre
Chiusura di redazione:
16 luglio 2024

© 2024 *inclusione andicap ticino*
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
riprodotta o diffusa in nessuna
forma, qualunque essa sia:
elettronica, stampata, fotocopiata,
senza l'autorizzazione scritta
da parte di *inclusione andicap ticino*.



Progetto Salute

CENTRO DI RIABILITAZIONE



RIABILITAZIONE

PREVENZIONE

LABORATORIO

PISCINA

BENESSERE

Progetto Salute è il nuovo concept e modello innovativo di centro di **Riabilitazione**, **Prevenzione** e **Benessere** situato nel Canton Ticino.

Grazie alla sua forte crescita, è stato inaugurato a **Sant'Antonino** un centro di oltre **1500 M2** con macchinari d'avanguardia e una **piscina**, studiati per il fabbisogno di ogni singolo individuo.

Sant'Antonino 6592 - Mail: info@progettosalute.ch - Tel.+41 91 857 35 36 - www.progettosalute.ch



PIATTAFORMA



MINIASCENSORE

AL
100%

Piattaforme e cabine disponibili
in varie dimensioni.

MOBILI IN CASA PROPRIA

I nostri prodotti sono progettati per integrarsi facilmente agli ambienti circostanti. Compatti e veloci da installare, sono la soluzione ideale per le persone in sedia a rotelle.

In tutta la Svizzera



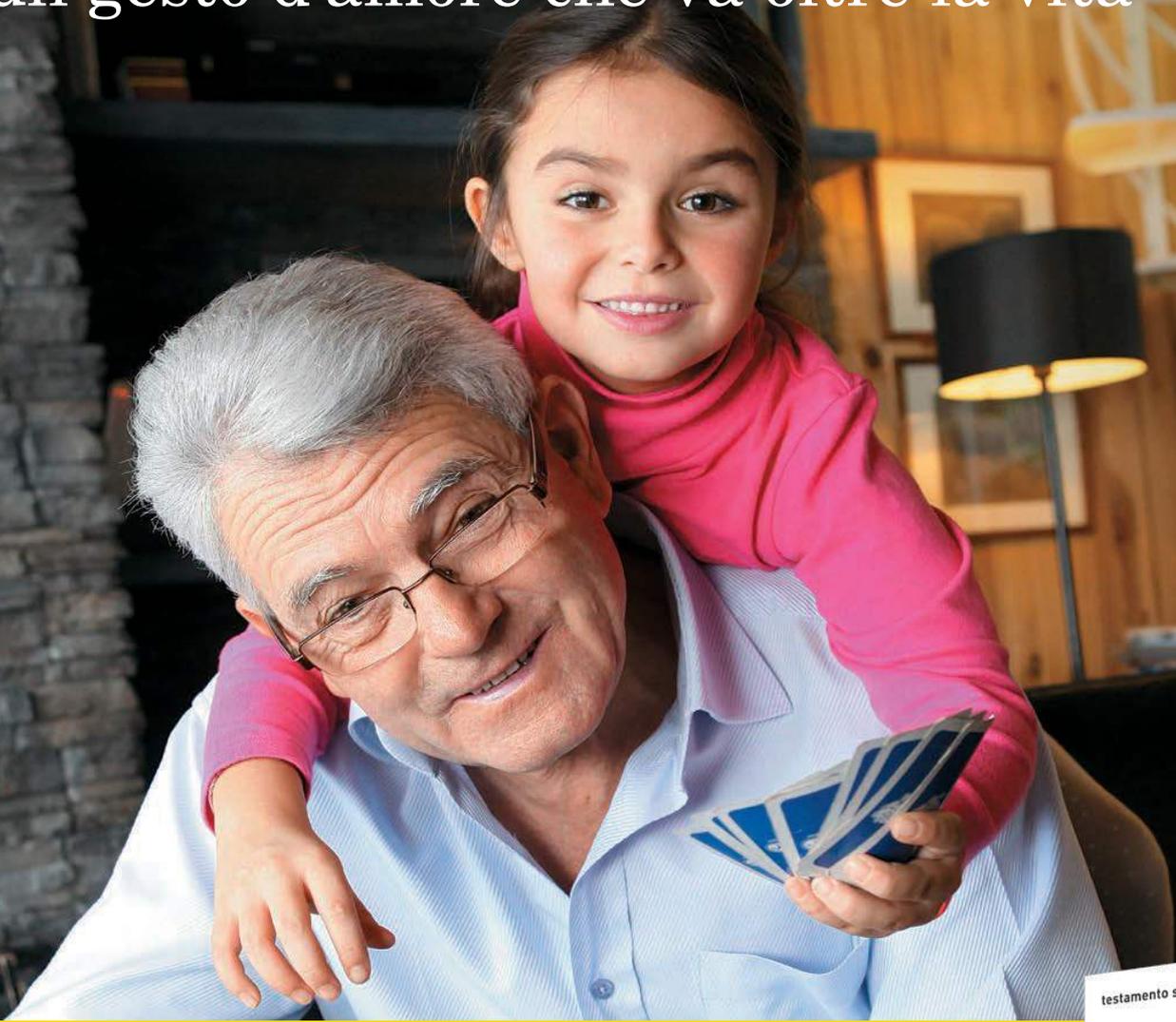
T **091 232 80 98**

sales@stannah.ch

Stannah

www.stannah.ch

testamento solidale: un gesto d'amore che va oltre la vita



Scrivere un testamento solidale significa tramandare i tuoi valori insieme a ciò che scegli di donare. È un atto di consapevolezza e generosità che arricchisce il tuo testamento degli ideali in cui hai sempre creduto, come la solidarietà e le pari opportunità.



Richiedici la brochure informativa:
info@inclusione-andicap-ticino.ch



Visita la pagina:
www.inclusione-andicap-ticino.ch/come-aiutarci/testamento-solidale

